

Objektyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **36 (1967)**

Heft 4

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Recensioni e segnalazioni

Alfredo Geninasca: COSÌ È, ANCHE SE NON VI PARE, Istituto Editoriale Ticinese, Bellinzona, 1967.

Nell'intento di «difendere con coraggio e con tenacia il nostro più caro patrimonio; quello linguistico», Alfredo Geninasca, che da lustri insegna l'italiano a Neuchâtel, offre ai suoi concittadini questo agile volumetto che tratta, seguendo almeno nei titoli l'ordine alfabetico, una serie di casi di grammatica e di lessico che più frequentemente si prestano ad inesattezze ed errori in chi parla e in chi scrive. Facendosi forte della dichiarazione del Migliorini che «Ci sono nella grammatica italiana alcuni punti controversi su cui non è possibile dare risposte perentorie a chi le richieda» il Geninasca, convinto di non poter sempre persuadere il lettore (appunto perché *la lingua non è aritmetica*), appoggia le sue affermazioni su abbondanti esempi tolti da scrittori antichi (Dante, Boccaccio), dal Manzoni e da moltissimi scrittori contemporanei.

Il libro, corredato di una bibliografia specialistica assai nutrita, può rendere ottimi servizi per una consultazione rapida. Proprio quello che ci vuole in caso di dubbi che ci assalgono improvvisamente e di discussioni che non mancheranno mai, data la sbrigativa agilità di certi autori del giorno d'oggi, anche di alcuni di quelli che vanno per la maggiore.

Erwin Poeschel: Zur Kunst- und Kulturgeschichte Graubündens, Ausgewählte Aufsätze. Zurigo, 1967.

La Società Svizzera di storia dell'Arte, l'Istituto scientifico per il patrimonio artistico e la nostra sovrintendenza cantonale ai monumenti hanno pubblicato una scelta di articoli e di conferenze che l'infaticabile studioso aveva dedicato appunto alla «Storia culturale e artistica del Grigioni». Una settantina di pagine sono raccolte sotto il titolo «Il Grigioni alla luce del suo patrimonio artistico», con i componimenti che nel lavoro dell'indagatore e inventarizzatore Poeschel rappresentavano felicissime sintesi sui rapporti fra economia e civiltà, sull'insieme di torri, castelli, palazzi, campane, statue, altari, piazze e giardini: sintesi che brillavano spesso come più alte fiamme sopra le relazioni di ricerche e di studi. Segue poi una trentina di pagine dedicate a singoli monumenti artistici grigioni. Alla fine ben sette

brani dedicati ad Augusto Giacometti, fra i quali l'elogio funebre pronunciato dal Poeschel nel cimitero di Stampa l'11 giugno 1947. Il volume è degno omaggio alla memoria del generoso studioso e illustratore del patrimonio artistico del nostro Cantone, ma anche grande regalo per chi vuole attingere all'inesauribile fonte del Poeschel, generosa anche fuori delle opere monumentali maggiori.

MOSTRA ITINERANTE DELLA PRO GRIGIONI ITALIANO ESTATE 1967,
Ed. PGI, Poschiavo, 1967

Per la mostra della quale abbiamo parlato nella precedente rassegna, la PGI ha pubblicato anche un piccolo catalogo, offerto gratuitamente ai visitatori. Dopo una pagina di presentazione del presidente centrale dell'Associazione, seguono in ordine alfabetico gli artisti espositori ciascuno con un breve profilo autobiografico e dichiarazione d'arte, con il riferimento alle esposizioni alle quali ha preso parte e l'elenco delle opere esposte ora. Per ognuno degli artisti è pure riprodotta, in bianco e nero, un'opera, non necessariamente inclusa nella mostra del 1967. Il catalogo può ancora essere richiesto alla PGI, Signinastrasse 28, Coira.

IL PREMIO VEILLON PER LA CULTURA RETOROMANCIA A TISTA MURK

Il premio speciale che Charles Veillon ha istituito alcuni anni fa per la cultura retoromancia era stato assegnato per la prima volta due anni or sono al linguista Andrea Schorta; quest'anno esso è stato attribuito a *Tista Murk*, in considerazione della sua opera lirica e drammatica e per «la sua attività per la radio della comunità romancia e i suoi sforzi per l'intesa e la collaborazione fra le diverse parlate della Rezia». Felicitazioni anche da parte dei Quaderni Grigionitaliani.